

**La Voce delle Imprese, Organo ufficiale di stampa di Assopadana-Claai**  
Periodico di Assopadana-Claai - Anno VII numero 67 - Distribuzione Gratuita - Edizione mese di Marzo 2010  
Stampato il 2 Marzo 2010 - Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 28/2002 rilasciata in data 21 giugno 2002  
Realizzatore, redattore e editore: Assopadana Servizi s.r.l., via Lecco, 5 - 25127 Brescia - Tel. 030.3533404

## LA CRISI e le piccole imprese

### Il confronto-dibattito in camera di Commercio

**L'INCONTRO:** *alla Camera del Commercio di Brescia un incontro per analizzare il presente e trovare le soluzioni più adatte per il futuro.*

Moderatore Giannino



MARIANO MUSSIO  
Presidente Assopadana-Claai

**PMI:  
un futuro insieme  
per essere più forti**

**MUSSIO:  
«Vietato farci  
rappresentare  
dall'Aib»**

«Presente e futuro delle Piccole e medie imprese: sinergia o federazione? Il contributo delle associazioni di rappresentanza per lo sviluppo e la crescita delle Pmi»: il titolo che il mensile «Dodici» ha scelto per il dibattito di ieri mattina in Camera di Commercio – ora d'inizio le 9.30, durata prevista tre ore – avrebbe potuto intimorire anche i più spregiudicati appassionati di economia e dintorni. Invece, i non pochi (ed erano più di 300) che hanno avuto l'ardire di passare la mattinata nel Ridotto della Camera di Commercio

non sono rimasti delusi. Merito forse anche del giornalista Oscar Giannino, che ha pungolato i relatori incalzandoli in modo continuo.

**LA PREMESSA** del ragionamento di Giannino è semplice: il sistema italiano ha nodi e tare enormi dalla burocrazia ai tempi lunghissimi delle scelte, la politica fa poco e racconta molto, in tempo di crisi piccole e medie imprese stanno soffrendo, complice anche il fatto che le associazioni preposte a curarne gli interessi sono divise.

Già, il tema del convegno di ieri mattina, era proprio questo: come fare in modo che gli interessi delle piccole e medie imprese siano tutelati in maniera adeguata e se, quindi, non sia opportuno che le cinque e passa associazioni di categoria non si presentino ai tavoli con una voce sola. L'ipotesi di fondo è addirittura l'unificazione delle diverse associazioni, o come seconda scelta almeno una federazione. Sulla falsariga in-

somma del cosiddetto «Patto di Capranica» del 2006 tra Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cna e Casartigiani.

**Carlo Massoletti**, presidente di Ascom, rileva che più che il modello organizzativo che le associazioni si daranno, a contare dovrà essere la capacità di portare avanti battaglie comuni e di imporre un'agenda diversa dei problemi.

Massoletti si dice convinto che il dopo crisi darà un baricentro diverso della rappresentanza e non potrà più essere l'appartenenza politica a determinare l'operato delle associazioni di categoria.

**Enrico Mattinzoli** (Casartigiani) sposa l'ipotesi del coordinamento immediato, a scanso di equivoci se ne tira immediatamente fuori come presidente, ribadisce che la domanda da porsi in questo momento è se le associazioni di categoria delle piccole medie imprese sono in grado di rappresentare in modo adeguato i propri iscritti.

## Mariano Mussio condivide

**Mariano Mussio** (Assopadana-Claai) condivide, dice che bisogna stare insieme davvero, che a volte più che il nuovo, si ha paura ad abbandonare il vecchio. «Bisogna però credere in questo progetto -aggiunge-: siamo una forza e non dobbiamo lasciare la nostra rappresentanza all'Aib. Dobbiamo andare verso la costituzione di una federazione, ma è chiaro che il risultato finale non sarà l'unificazione delle diverse associazioni. Ognuna continuerà ad agire ed a relazionarsi con i propri associati, con l'obiettivo però di avere un rappresentante comune nei tavoli che contano». I numeri di questa forza li ricorda Roberto Lazzari (Cna): «Rappresentiamo il 95 percento delle imprese italiane, contribuiamo all'80 percento del valore aggiunto, siamo stati il vero ammortizzatore sociale durante questa crisi ma contiamo meno di Confindustria».

Il concetto lo ribadisce anche Eugenio Massetti di Confartigianato: «Con i nostri numeri facciamo tremare i polsi a tutti - afferma -, ma se non contiamo ai tavoli la colpa è anche nostra». Per il resto, per quanto riguarda, si dice disposto da subito ad aprire un tavolo di discussione di coordinamento delle associazioni di categoria. Piergiorgio Piccioli (Confesercenti) si sofferma sul tema del fisco, rilevando che in nessuno paese al mondo «chi paga le tasse ha aliquote così alte» e che il patto di Capranica non nacque a caso, ma come forma di reazione a una «situazione

insostenibile sul piano fiscale».

**Giannino**, dal canto suo, la ricetta l'ha suggerita più volte: «Il peso della rappresentanza bisogna saperselo conquistare - ha affermato, anche con azioni eclatanti sul territorio». Aggiungendo che va bene il controllo dei conti pubblici ma è necessario «riequilibrare la situazione perché non esiste che Unicredit paghi l'11 percento e Oscar Giannino, con le sue due società, arrivi al 62 percento». Da parte del giornalista anche un inciso su Termini Imerese: in base ai suoi calcoli dal 1970 a oggi quel sito è costato 25 miliardi di euro alle casse dello Stato.

Gestione del denaro pubblico e fisco: sono questi i tasti su cui battono le associazioni di rappresentanza delle Piccole e medie imprese. Che vogliono contare di più e quindi stanno pensando a come organizzarsi.

### IL TEMA:

*Pressione eccessiva sulla piccole e medie imprese*

## Il rapporto fisco-aziende alla base del rilancio

*Gli studi di settore stanno portando alla luce situazioni eclatanti di evasione fiscale.*

Il fisco che strangola le piccole e medie imprese è stato uno dei temi ricorrenti del convegno promosso dalla rivista «Dodici» e ospitato ieri mattina dal Ridotto della Camera di commercio.

Stefano Saglia, sottosegretario Pdl allo Sviluppo economico, ha detto che sul tema fisco qualcosa si può fare, ma ha ricordato che il bilancio dello Stato non è in gran forma, se a volte addirittura si rischia di «non riuscire a pagare gli stipendi dei dipendenti pubblici». Sulla stessa lunghezza d'onda l'onorevole leghista Daniele Molgora, sottosegretario a Economia e Finanze (oltre che presidente della Provincia di Brescia) ha osservato che il tema del bilancio pubblico non è più di poco conto; azioni speculative dei mercati internazionali vanificherebbero in seguito gli eventuali vantaggi di riduzione delle aliquote.

**SE NEL BREVE PERIODO** è quindi impensabile qualche intervento di sostanza a riguardo, per Molgora è necessario portare a compimento il processo di federalismo fiscale, «un

sistema che premia le amministrazioni che tendono all'efficienza». E qualcosa, per Molgora, sta già cambiando: ad esempio non c'è più quel fondo sanità da 8 miliardi di euro che ogni anno serviva a ripianare «i buchi delle Regioni canaglia», quelle cioè che hanno i conti in rosso sulla sanità. Si tratta insomma di riportare sullo stesso livello la responsabile delle entrate rispetto alle uscite. Per Molgora, il primo ambito di intervento sarebbe quello dell'Irap. Da parte sua, anche una per certi versi inaspettata difesa degli studi di settore, che «per come funzionano ora» stanno rimettendo in carreggiata alcune situazioni eclatanti sul piano dell'evasione fiscale, soprattutto al Sud. Studi di settore, ha osservato il sottosegretario leghista, che esistono anche altrove. Ma se in Francia sono più o meno simili all'Italia, in Germania e Spagna esistono ma hanno parametri noti solo alle autorità di accertamento fiscale. Insomma, almeno in Italia si sa dove si va a parare. Da parte sua anche una provocazione: «Non è che togliendoli finiscono i controlli -ha detto-. Si ritornerebbe solo a una maggiore discrezionalità e corruzione».

## Il Sottosegretario (leghista) all'Economia torna a invocare il federalismo fiscale

**DA QUI L'ADATTAMENTO della frase** dell'ex ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, che tanto polemiche che aveva sollevato: «Le tasse non sono una cosa bellissima, ma sono necessarie e con loro dobbiamo confrontarci», ha detto Molgora. Certo, gli studi di settore devono essere equi e flessibili, adeguati cioè alla situazione economica reale, e non possono diventare una clava che impone il rialzamento dell'onere della prova. E, da fiscalista, un suggerimento: «Usate lo spazio delle annotazioni, è importante». Come dire: se il commerciante scrive in quello spazio che gli hanno fatto i lavori davanti al negozio per otto mesi, magari l'Agenzia delle Entrate qualche riflessione la fa, prima di fare visita. ■

**SOCIETÀ EDITRICE:**  
ASSOPADANA SERVIZI s.r.l.  
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia  
Tel. 030.3533404 - Fax 030.348658

**PUBBLICITÀ:**  
ASSOPADANA SERVIZI s.r.l.  
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia  
Tel. 030.3533404 - Fax 030.348658

**LA VOCE DELLE IMPRESE**  
lavocedelleimprese@libero.it  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 28/2002 del 21 giugno 2002

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Alberto Chiappani

**STAMPA:**  
Tip. Gandinelli s.r.l. - Via Garibaldi, 13  
25016 GHEDI (Bs) - Tel. 030.9030186

**COMITATO DI REDAZIONE:**  
Alberto Chiappani, Ivan Mussio,  
Angelo Gavazzoni, Mariano Mussio, Gianfranco Begni,  
Mario Bonera, Francesco Alberti, Peter Asselmann,  
Anna Maria Ruggeri, Nicola Ruggeri,  
Giuseppe Posante, Angelo Olivini,  
Adriano Orleri, Giuseppe Nodari, Alessandro Mazzola,  
Claudio Gavazzoni, Giovanna Gavazzoni, Rachele  
Cremaschi, Giuseppe Guerini, Alari Barbara,  
Anna Camoni, Andrea Bernesco Lavori, Massimiliano  
Sorsoli e Angelo Bertinelli.

# L'INTERVENTO

## Crisi economica Accesso al Credito Expo 2015



MARGHERITA PERONI  
CONSIGLIERE REGIONE LOMBARDIA

C'è una certezza in questa crisi. Qualcuno ha investito e resistito, qualcuno ne ha approfittato. L'artigianato e la piccola, media impresa, che voi rappresentate, hanno tenuto duro in questo periodo, non hanno delocalizzato, ma hanno svolto il vero ruolo sociale dell'imprenditoria: quello di avere come patrimonio il proprio territorio, di radicare la propria impresa anche nel periodo più difficile, quello di ritenere il proprio scopo non soltanto legato al profitto personale ma anche e soprattutto al sostegno delle famiglie che in quel territorio abitano, lavorano e crescono i propri figli fra mille difficoltà. A fronte di questo impegno, che posso definire eroico, alcune grandi aziende hanno fatto letteralmente il contrario. Grandi realtà industriali che hanno usufruito degli incentivi statali, oppure di ingenti quantità di cassa integrazione e che, nonostante questi aiuti, hanno poi delocalizzato le lavorazioni all'estero per averne maggiori benefici. Dobbiamo quindi stare vicino in maniera particolare a chi ha resistito e sta resistendo. Oggi i temi che interessano la piccola impresa e l'artigianato sono ancora molti e sono scottanti. C'è il tema dell'accesso al credito, fondamentale per chi deve stringere i denti ma allo stesso tempo guardare avanti. Il pubblico, e in questo caso parlo anche della Regione, deve dotarsi di strumenti che possano aiutare le piccole realtà ad accedere al credito con facilità e a confrontarsi con il mondo creditizio con pari dignità. Ci vuole anche il coraggio di ammodernare, se lo necessitano, gli strumenti tutt'ora esistenti, qualora questi si siano dimostrati poco efficaci o non a sufficienza. Inoltre c'è il tema del riconoscimento delle categorie minori, fondamentale per poter avere norme adeguate a fa-

vorire il lavoro di tutti, anche di chi fa parte di categorie di nicchia, ma ha una propria dignità di professionista e lavoratore. Lo dobbiamo fare guardando avanti, perché proprio in Lombardia, nel 2015 avremo il grande Expo mondiale, che rappresenta un'occasione non indifferente, se ben sfruttata. Dovremo batterci affinché questo appuntamento riconosca il vostro ruolo strategico, affinché questo appuntamento sia un'occasione economica anche per la piccola e media impresa e l'artigianato e non solo per le grandi realtà produttive. Affinché questo appuntamento non sia un affare esclusivamente milanese ma raccolga anche il nostro tessuto produttivo locale: quello della nostra provincia, delle nostre valli, della nostra pianura. Questa è la mia promessa e non potrei fare altrimenti, anche perché conosco bene la vostra realtà, essendo la moglie di un piccolo imprenditore. Vedo come lotta eroicamente contro questa crisi e come resiste a questi tempi duri. Proprio come

voi, che rappresentate, a buona ragione, l'ossatura della nostra economia e che ci fate andare orgogliosi del nostro ruolo di vicinanza e di difesa delle vostre esigenze nelle sedi istituzionali. Aiutare e dialogare con voi attraverso le vostre associazioni di categoria, credetemi, non è stata in questi anni un'incombenza in più nel nostro ruolo, ma è un dovere che, da tempo, porto avanti con convinzione. Da lombarda, da bresciana e da moglie di uno di voi.

### *Chi è Margherita Peroni*

Margherita Peroni è consigliere Regione della Lombardia. Nell'ultima legislatura è stata Presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile. Fra le leggi di cui è stata relatrice, spiccano la Legge Famiglia, quella sul riodino delle Politiche sociali, quella sulle Grandi infrastrutture lombarde e quella che favorisce la Competitività delle aziende agricole, artigianali, turistiche e industriali. ■



Margherita Peroni con il Governatore della Lombardia, Roberto Formigoni e i fratelli Burlotti, in occasione della consegna alla memoria del premio "Lombardia per il Lavoro" al Cavalier Pietro.

# RINNOVATA la dirigenza di ASOF



ALBINO MAIOLINI

Brescia 26 febbraio 2010 – E' stata un'assemblea molto partecipata quella che ha visto rinnovare la fiducia a quasi la totalità del gruppo dirigente uscente di Asof, l'associazione sindacale degli operatori funebri di emanazione Assopadana-Claai e ormai ramificata in cinque province del Nord Italia oltre a quella bresciana.

Il presidente uscente Albino Maiolini, dopo aver illustrato ai presenti ciò che è stato fatto nel triennio di mandato, si è soffermato su alcuni argomenti di carattere nazionale, quali l'organizzazione della categoria e la sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Al proposito il presidente ha sottolineato l'importanza di organizzare la categoria su ogni singola provincia, da appoggiarsi su strutture esistenti della C.I.a.a.i., l'organizzazione nazio-

nale a cui fa capo Assopadana. Ogni delegazione avrà un proprio presidente e potrà operare autonomamente all'interno del proprio territorio, nel rispetto della politica sindacale nazionale.

Attualmente le sezioni organizzate sono: Brescia che è anche sede nazionale del sindacato, Bergamo (presso la L.I.A.-Claai), Varese (presso la U.P.I.-Claai) e Milano (presso la Unione Artigiani-Claai). Di prossima apertura saranno le Sezioni di Mantova e Cremona (presso Assopadana-Claai Unione di Cremona), province nelle quali già numerosi sono gli iscritti al sindacato.

Per quanto attiene il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, il presidente fa notare che Asof non figura fra le parti firmatarie del precedente accordo, in quanto alla

data del rinnovo non era ancora costituito. A pieno titolo ora deve essere parte sociale fra gli attori che a marzo si troveranno per la discussione e la firma del nuovo contratto e in tal senso sono state avviate le procedure di accordo con le parti interessate.

Dopo la panoramica del presidente si è proceduto alle elezioni che hanno visto confermato nella quasi totalità il direttivo uscente.

Gli eletti sono stati tra i "vecchi" Albino Maiolini, Paolo Zanoni, Emmanuel Foresti, Crispiano Montanari, Giandomenico Leali e Primo Spagnoli, tra i "nuovi" Alessandro Zani e Clara Remondina.

**Riconfermato nella carica di presidente Albino Maiolini.** ■



## ASSOPADANAFIDI s.c. a r.l. COOPERATIVA DI GARANZIA

Via Lecco, 5 (angolo via Orzinuovi) BRESCIA - Tel. 030.3533404 - Fax 030.348658  
[www.assopadana.it](http://www.assopadana.it) - E mail: [fidi@assopadana.com](mailto:fidi@assopadana.com)

**La cooperativa di garanzia Assopadanafidi è uno strumento creditizio al servizio delle imprese artigiane e delle p.m.i. (anche agricole), è basata sui principi della mutualità e non ha fini di lucro.**

**Le linee di credito garantite dalla cooperativa, fino ad un massimo di 400 mila euro, riguardano i finanziamenti a rientro, investimenti produttivi, scorte, le aperture di credito in conto corrente, sconto di portafoglio commerciale, anticipo fatture Italia, anticipo crediti export, anticipi import, 13<sup>^</sup> e 14<sup>^</sup> mensilità e anticipo imposte.**

### GLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI SONO I SEGUENTI:

Unicredit Banca spa UBI • Banco di Brescia • UBI • Banca Valle Camonica Banca Monte dei Paschi di Siena  
Banca Popolare di Sondrio BCC di Pompiano e Franciacorta • BCC della Valtrompia • BCC Camuna  
BCC Agro Bresciano • BCC del Cremonese • BCC di Turano, Bedizzole e V. • CRA di Borgo San Giacomo  
La Valsabbina • BCC del Basso Sebino • BCC del Garda

### COSTI E OPERATIVITÀ

#### *Operazioni a breve (12 mesi)*

- E 90 (Iva compresa) spese di istruttoria pratica;
- Commissione di garanzia secca pari all'1% dell'importo del finanziamento;
- Versamento di 1 quota sociale pari ad E 52 per ogni E 5.164,57 di finanziamento, rimborsabile a fine finanziamento.
- Quota associativa di E 110

#### *Operazioni a medio lungo*

- E 90 (Iva compresa) spese di istruttoria pratica;
- Commissione di garanzia pari allo 0,50% annuo sul montante iniziale del finanziamento;
- Versamento di 1 quota sociale pari ad E 52 per ogni E 5.164,57 di finanziamento, rimborsabile a fine finanziamento.
- Quota associativa di E110

**Danno diritto ad un contributo in conto interessi da parte della Camera di Commercio di Brescia**

# Brevetti europei: CONTRIBUTI ALLE IMPRESE



GIOVANNA GAVAZZONI

*La Regione Lombardia ha reso disponibili risorse per promuovere e sostenere i processi volti all'ottenimento del brevetto italiano, del brevetto europeo e/o di altri brevetti internazionali.*

*Possono beneficiarne le micro, piccole e medie imprese e i centri di ricerca privati, purché costituiti in forma di micro, piccola o media impresa, con sede operativa attiva in regione Lombardia.*

*Il contributo previsto dal bando può essere utilizzato esclusivamente per interventi che abbiano come obiettivo l'ottenimento di uno o più brevetti italiani, europei e/o internazionali relativamente a: invenzione industriale, modello di utilità, disegno o modello ornamentale, nuova varietà vegetale, topografia di semiconduttori.*

*Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2010 ed entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo per:*

- ricerche brevettuali per verificare lo stato della tecnica;
- attività relative al deposito del brevetto a livello nazionale per acquisire la priorità;
- attività relative al deposito dei brevetti presso gli organismi deputati;
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale durante le istruttorie;
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale in caso di concessione del brevetto italiano, europeo o internazionale;
- nazionalizzazione del brevetto europeo e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- costi diretti sostenuti nei confronti dell'UIBM, dell'EPO o degli

analoghi uffici di Paesi

non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;

- consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se inerenti la procedura relativa alla domanda dei vari brevetti;
- costi di traduzione;
- costi del personale interno dedicato alla gestione dell'iter brevettuale

*Sono escluse le spese relative al mantenimento del brevetto.*

*Il contributo, concesso nella misura del 50% delle spese totali ammissibili, verrà erogato a fondo perduto con i seguenti massimali:*

- euro 2.500,00 nel caso di richiesta di un brevetto italiano;
- euro 5.000,00 nel caso di richiesta di due o più brevetti italiani;
- euro 8.000,00 nel caso di richiesta di un brevetto europeo e/o internazionale;
- euro 16.000,00 nel caso di richiesta di due o più brevetti europei e/o internazionali.

**Le richieste di contributo dovranno essere presentate online a partire dal 10 marzo 2010 fino a esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2010.**

**INFORMAZIONI:** presso l'Ufficio Finanza Agevolata di Assopadana-Claai - tel. 030.3533404

**MARIANO MUSSIO & C. s.r.l.**

**IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI**

**AUTOMATISMI  
E RIPARAZIONI  
IN GENERE**

Via IV Novembre, 21  
25030 Mairano (BS)  
Tel. 030 97 53 40  
Fax 030 99 75 015  
E-mail: mussio54@libero.it

**idrotre s.r.l.**

**IMPIANTI IDROTERMO SANITARI**

Via Industria 37/39 - Torbole Casaglia (BS)  
Tel e Fax 030/2650753 - 030/2158889  
e-mail - idrotresrl@hotmail.it

---

Manutentore autorizzato per caldaie fino a 35 KW.  
Installazione impianti idro-termo-sanitari  
e condizionamento su immobili civili, industriali e ricettivi.

*"Al giorno d'oggi la gente conosce  
il prezzo di tutto e il valore di niente"*

(Oscar Wilde)



## **DIAMO VALORE AL VOSTRO VALORE**

ASACERT è un Organismo indipendente che opera in accordo agli standard internazionali UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e UNI EN ISO/IEC 17021, inerenti l'attività degli Enti di Certificazione ed Ispezione, abilitato per l'attività di verifica degli impianti e dei prodotti da costruzione. Una società con sede a Milano, Roma, Bari, tanti professionisti per un vasto raggio d'azione.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE E ACUSTICHE

VALIDAZIONE DEI PROGETTI

MARCATURA CE

CERTIFICAZIONE FPC CALCESTRUZZO

CERTIFICAZIONI 9001-14001-18001

CONTROLLO TECNICO IN CORSO D'OPERA PER POLIZZA DECENNALE POSTUMA

VALUTAZIONI PATRIMONIALI E AZIENDALI

VALUTAZIONI E STIME PER APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ASSICURATIVA



**ASACERT**  
ASSESSMENT &  
CERTIFICATION

20155 Milano - Via Mac Mahon, 33 • tel +39 02 45498783 fax +39 02 45494150  
[info@asacert.com](mailto:info@asacert.com) • [www.asacert.com](http://www.asacert.com)

# CONTRIBUTI ALLE IMPRESE CHE INVESTONO

## Scadenza 30 settembre 2010

**La Regione Lombardia ha disposto 145 milioni di contributi a sostegno delle imprese che avviano investimenti per acquisto di macchinari, attrezzature e nuove apparecchiature, e di quelle che s'impegnano a ridurre l'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente.**

Possono beneficiare le micro e piccole imprese, con almeno un dipendente a contratto di lavoro subordinato (sezioni A, C, D, E, F, G, I, M-70, M-72, M-73, M-74, S-95, e S-96 della "classificazione delle attività economiche ISTAT - ATCO 2007").

Per poter accedere al contributo i beneficiari si devono impegnare a non ridurre il numero dei dipendenti nei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda di contributo.

Il contributo è previsto per:

- **Misura A** per investimenti finalizzati alla sostituzione di macchinari, attrezzature, apparecchiature. I macchinari sostituiti devono risultare ancora in esercizio presso l'unità locale dell'impresa, alla data di apertura del bando. Devono essere nuovi e ad elevata efficienza energetica. Il contributo è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili, fino ad un massimo di euro 15.000.
- **Misura B** per investimenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchiature nuovi. Il contributo è pari al 30% dei costi ritenuti ammissibili fino ad un massimo di euro 10.000.

Per entrambe le misure, l'investimento minimo ammissibile è pari a euro 2.000

È ammessa una sola domanda di contributo per impresa e l'acquisto di un solo macchinario, attrezzatura, apparecchiatura per domanda.

I beni oggetto dell'investimento devono essere nuovi di fabbrica. Sono ammissibili i beni utilizzati e messi in esercizio in unità produttiva situata nel territorio regionale, le macchine portatili o semoventi, le macchine impiegate nei cantieri edili, i macchinari installati presso terzi ma utilizzati direttamente dall'impresa beneficiaria. In ogni caso sono esclusi i veicoli di qualunque genere, i macchinari ceduti in comodato, destinati al noleggio senza operatore.

Tutte le spese e i costi, effettivamente sostenuti e giustificati, oggetto di contributo dovranno essere effettuati a partire dal 12 febbraio 2010, dalla data di pubblicazione del bando sul BURL ed entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

L'inoltro delle domande, possibile solo ONLINE, è ammesso dal 10 marzo 2010 fino a esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 30 settembre.

Gli uffici di Assopadana sono a disposizione per informazioni e assistenza nell'inoltro della domanda.

## LAVORO OCCASIONALE: chi può esercitarlo e quali sono le regole

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa prevista dalla D.Lgs. n. 276/03 (c.d. Legge Biagi). La sua finalità è regolamentare prestazioni occasionali non riconducibili a contratti di lavoro tipici (subordinato / autonomo) in quanto svolte in modo saltuario. Il pagamento della prestazione avviene attraverso i cosiddetti voucher (buoni lavoro), che garantiscono, oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail.

Possono impiegare prestatori di lavoro occasionale sia aziende che privati.

Il ricorso ai buoni lavoro è limitato

al rapporto diretto tra prestatore e utilizzatore finale, mentre è escluso che una impresa possa reclutare e retribuire lavoratori per svolgere prestazioni a favore di terzi come nel caso dell'appalto o della somministrazione.

I soggetti che possono svolgere prestazioni di lavoro occasionale accessorio sono:

- PENSIONATI: titolari di trattamento pensionistico in regime obbligatorio;
- STUDENTI nei periodi di vacanza e il sabato e la domenica;
- altre tipologie di prestatori: CASALINGHE, DISOCCUPATI (titolari di disoccupazione ordinaria o a requisiti ridotti o disoccupazione speciale per agricoltura ed edilizia), e limita-

tamente al 2009, anche cassintegriti e lavoratori in mobilità.

Secondo le fattispecie previste, possono accedere al lavoro occasionale accessorio anche tutti i cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio nazionale.

I prestatori possono svolgere attività di lavoro occasionale:

- *fino ad un limite economico di 5.000 euro per singolo committente nell'arco dell'anno solare.*
- *fino ad un limite economico di 5.000 euro per singolo committente nell'arco dell'anno solare nel caso di cassintegriti o lavoratori in mobilità.*

**Per le procedure di acquisizione dei voucher, le comunicazioni alle autorità competenti e per ogni altro adempimento previsto dalla casistica in questione, rivolgersi all'Ufficio Sindacale di Assopadana presso la sede centrale (tel. 030.3533404) o presso le sedi periferiche.** ■

# CORSI DELLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO



VERONICA RUBAGA

## ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO IN AZIENDE GRUPPO B E C (D.Lgs 81/08 e D.M. n. 388/03)

**DESTINATARI:** Lavoratori incaricati di svolgere, nei luoghi di lavoro, le mansioni di addetto al primo soccorso in aziende classificate nei gruppi B o C dal Decreto Ministeriale n°388 del 15/7/03 (Gruppo B : aziende o unità produttive con più di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A; Gruppo C: aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A).

**OBIETTIVI:** Assolvere all'obbligo di formazione degli addetti al primo soccorso. Promuovere la costituzione di un'efficiente organizzazione dedicata ad effettuare interventi di primo soccorso tempestivi ed efficaci. Il corso è finalizzato, in particolare, ad aumentare le conoscenze sugli interventi di primo soccorso nei casi di infortunio e/o malore dei dipendenti.

**CONTENUTI:** Conformi all'allegato 3 del Decreto Ministeriale n°388 del 15/7/03. Ruolo e compiti degli addetti al primo intervento. Modalità per l'allertamento del sistema di soccorso. Anatomia e fisiologia, tecniche di rilevazione dei segni vitali. Metodologie di individuazione dell'emergenza e tecniche di primo soccorso.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età.

**DURATA E ORARIO:** Ore 12 (la sera dalle ore 18 alle 22).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

**DESTINATARI:** Lavoratori incaricati di svolgere nei luoghi di lavoro, le mansioni di addetto al primo soccorso in aziende classificate nei gruppi A ,B o C dal Decreto Ministeriale n°388 del 15/7/03, che hanno seguito il corso di formazione da più di tre anni.

**OBIETTIVI:** Assolvere all'obbligo di aggiornamento triennale previsto dall'art. 3 comma 5 del Decreto Ministeriale n° 388/03 per gli addetti al primo soccorso, che hanno seguito prima del triennio precedente i corsi di formazione per "Addetti al primo soccorso".

**CONTENUTI:** Richiami e aggiornamento pratico sulle tecniche di primo soccorso.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Aver frequentato il corso di formazione per addetto al primo soccorso.

**DURATA E ORARIO:** Ore 6 (Gruppo A); ore 4 (Gruppo B e C). La sera dalle ore 18 alle ore 22.

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO (D.Lgs 81/08)

**DESTINATARI:** Datori di lavoro o lavoratori designati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi ed evacuazione.

**OBIETTIVI:** Assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio. In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

**CONTENUTI:** Conformi a quanto disposto nell'allegato IX al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/3/98: l'incendio e la prevenzione incendi; la protezione antincendio; procedure da adottare in caso di incendio; esercitazioni pratiche.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Lavoratori incaricati di svolgere, nei luoghi di lavoro, mansioni di addetto alla prevenzione incendi - lotta antincendio.

**DURATA E ORARIO:** Ore 8 (la sera dalle ore 18 alle 22 ed il sabato mattino dalle ore 8 alle 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Attestato di frequenza.

## ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO (D.Lgs 81/08)

**DESTINATARI:** Datori di lavoro o lavoratori designati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi ed evacuazione.

**OBIETTIVI:** Assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antin-

cendio. In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

**CONTENUTI:** Conformi a quanto disposto nell'allegato IX al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/3/98: l'incendio e la prevenzione incendi; la protezione antincendio; procedura da adottare in caso di incendio; esercitazioni pratiche.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Lavoratori incaricati di svolgere, nei luoghi di lavoro, mansioni di addetto alla prevenzione incendi - lotta antincendio.

**DURATA E ORARIO:** Ore 4 (il sabato mattino dalle 8 alle 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Attestato di frequenza.

## DATORE DI LAVORO CON COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (D.Lgs 81/08)

**DESTINATARI:** Datori di lavoro che intendono svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi, nell'ambito di aziende artigiane e industriali fino a 30 dipendenti, aziende agricole e zootecniche fino a 10 dipendenti, aziende del settore della pesca fino a 20 dipendenti, altre aziende fino a 200 dipendenti. Al corso possono partecipare anche gli addetti e i responsabili del S.P.P., in attesa della definizione dei contenuti di corsi specifici previsti dalla legge 195/2003.

**OBIETTIVI:** Assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro che intende svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (D. Lgs. 81/08).

**CONTENUTI:** I contenuti sono conformi a quelli descritti all'art. 3 del Decreto Ministeriale del 16/7/1994. Il programma del corso di formazione prevede: la conoscenza del quadro normativo in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e la responsabilità civile e penale, l'analisi dei compiti propri del servizio di prevenzione e

protezione dai rischi, come gli adempimenti legislativi, la valutazione dei rischi, la conoscenza dei principali tipi di rischio e le relative misure tecniche di sicurezza, l'uso dei dispositivi di protezione individuale, l'organizzazione dei servizi di primo soccorso, prevenzione incendi e piani di emergenza, la prevenzione sanitaria.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Contattare la segreteria della sede interessata.

**DURATA e orario:** Ore 16 (la sera dalle 18 alle 22).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(D.Lgs 81/08)

**DESTINATARI:** Lavoratori eletti per svolgere nei luoghi di lavoro le funzioni di Rappresentante per la Sicurezza (D. Lgs. 81/08).

**OBIETTIVI:** Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, il corso fornisce le informazioni , le competenze , gli strumenti di analisi e di sintesi necessari per svolgere il ruolo del RLS. In particolare si approfondiscono i temi della sicurezza aziendale, i diritti e i doveri dei soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza e i principali fattori di rischio presenti in azienda.

**CONTENUTI:** Nozioni relative all'applicazione del D. Lgs. 81/08, agli organi aziendali coinvolti nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai compiti del RLS, ai suoi obblighi e a quelli degli altri organi. Rapporti fra RLS, medico competente, datori di lavoro e Responsabile della Prevenzione e Protezione dai Rischi.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età, obbligo scolastico assolto.

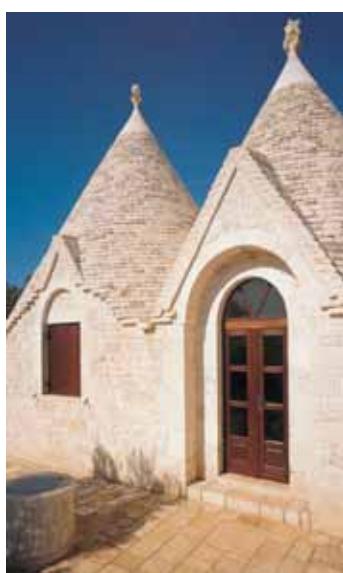
**DURATA E ORARIO:** Ore 32 (la sera dalle 18 alle 22).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.



**REALIZZA I TUOI DESIDERI:**

Da oggi puoi con finanziamenti  
a tasso ZERO  
in dieci mesi !!!!  
*Chiedi maggiori informazioni*



**Manera s.r.l.  
Porte e serramenti  
in legno**

**Via Quinzano, 95  
25030 Castelmella (BS)  
Tel. 030 3583059  
www.manerasrl.it**

**Negozi  
Via Provinciale, 7  
25020 Milzano (BS)  
Tel. 030 9521257**

## FORMAZIONE ADDETTI AL MONTAGGIO SMONTAGGIO TRASFORMAZIONE PONTEGGI

(D.Lgs. 235/03)

**DESTINATARI:** Datori di lavoro, lavoratori e preposti addetti al montaggio - smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

**OBIETTIVI:** Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento delle tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi.

**CONTENUTI:** Il corso è strutturato in tre moduli:

- **modulo giuridico-normativo:** legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni; analisi dei rischi; norme di buona tecnica e buona prassi (DPR 164/56 - D.Lgs 626/94 - D.Lgs. 494/96 - D.Lgs. 235/03 - Circolari Ministeriali).

- **modulo tecnico:** piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto. DPI antcaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione. Ancoraggi: tipologie e tecniche. Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie. Prova di verifica intermedia.

- **modulo pratico:**

montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG);

montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP);

montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP);

elementi di gestione prima emergenza - salvataggio. Prova pratica di verifica finale.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:**

maggiori età.

**DURATA E ORARIO:** Ore 32 (la sera dalle 18 alle 22 e il sabato mattina dalle 8 alle 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## OPERATORE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMIANTO

**DESTINATARI:** I lavoratori che intendono svolgere le mansioni di operatore per la rimozione, lo smaltimento e la bonifica dell'amianto ai sensi (Art.10 D.P.R.08-08-94).

**OBIETTIVI GENERALI:** Il corso si propone in generale di sviluppare nell'operatore una consapevolezza dei rischi connessi all'attività di rimozione dell'amianto, delle misure da adottare e della necessità di formare gli addetti sulle tematiche della prevenzione sul lavoro.

**OBIETTIVI SPECIFICI:** Aumentare le conoscenze sugli interventi specifici del personale già addetto alla rimozione dell'amianto in modo da gestire con cognizione di causa il piano di rimozione, le scelte tecniche adeguate e gli interventi con tutti i soggetti interessati: committente, subappaltatore e prestatore d'opera.



**CHI SIAMO**

» GF PONTEGGI nasce nel settembre 2008, dall'idea imprenditoriale della Galli Battista s.r.l. e l'esperienza tecnica nella progettazione e nell'allestimento di ponteggi di Igino Turrini, unita alla vivacità commerciale di Francesco Frau.

## PRODOTTI E SERVIZI

» L'azienda è in grado di offrire soluzioni personalizzate di montaggio a scelta tra tradizionale, tubo e giunto multidirezionale e noleggio di ponteggi in materiale zincato, garantendo un accurato servizio di analisi del cantiere.

» La G.F.PONTEGGI ha sede nel territorio bresciano, ma offre la sua disponibilità anche a trasferte in tutto il territorio nazionale.

## SICUREZZA

» L'azienda opera nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro, fornendo per ogni opera appaltata piani di sicurezza, progetti, libretti d'uso e certificazioni di conformità di tutto il materiale utilizzato.

» Il personale impegnato è fornito di ogni dispositivo di sicurezza e in regola con gli adempimenti previsti dalle leggi in vigore. L'azienda, inoltre, opera in sinergia con società consigliate nell'ambito della sicurezza e formazione di personale specializzato nel settore edile, nonché con gli organi competenti la vigilanza nei cantieri.



**GF PONTEGGI** S.R.L.

Via Flero, 15 - BRESCIA - Tel. 0303533780 - Fax 030.5100385

[info@gfponteggi.com](mailto:info@gfponteggi.com) - [www.gfponteggi.com](http://www.gfponteggi.com)

**CONTENUTI:** Aspetti introduttivi. Aspetti sanitari. Aspetti di cantiere. Dispositivi di Protezione Individuale e Organizzazione della gestione dell'emergenza. Modalità e tecniche di bonifica da amianto in matrice compatta (COPERTURE). Modalità e tecniche di bonifica da amianto in matrice friabile. Rifiuti. Dispositivi di Protezione Individuale e Organizzazione della gestione dell'emergenza.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età, obbligo scolastico assolto.

**DURATA E ORARIO:** Ore 32 – la sera dalle 18 alle 22.

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza rilasciato dall'A.S.L.

## PREPOSTI AZIENDALI O DI CANTIERE

(art. 19 D. Lgs. 81/08)

**DESTINATARI:** I lavoratori che rivestono qualifiche di comando nei vari comparti produttivi e che sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute dal Datore di lavoro.

**OBIETTIVI:** Il corso si pone lo scopo di fornire ai preposti le conoscenze utili a svolgere in maniera efficace il proprio compito ( art. 19, D.Lgs 81/08 ).

**CONTENUTI:** Conoscenza del quadro normativo in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e la responsabilità civile e penale, l'analisi dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, come gli adempimenti legislativi, la valutazione dei rischi, la conoscenza dei principali tipi di rischio e le relative misure tecniche di sicurezza, l'uso dei dispositivi di protezione individuale, l'organizzazione dei servizi di primo soccorso, prevenzione incendi e piani di emergenza, la prevenzione sanitaria.

**ORARIO:** Ore 8 (la sera dalle 18 alle 22).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## CONDUCENTE DI CARRELLI ELEVATORI

(art. 73, D. Lgs. 81/08)

**DESTINATARI:** I lavoratori che utilizzano i carrelli elevatori.

**OBIETTIVI:** Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento delle tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le varie attività.

**CONTENUTI:** Normativa di riferimento, l'analisi delle componenti del carrello elevatore, i compiti e le responsabilità del carrellista, la conoscenza dei controlli prima e dopo il servizio, le norme di sicurezza per l'impiego dei carrelli.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età.

**DURATA E ORARIO:** Ore 4 (la sera dalle 18 alle 22 oppure il sabato dalle ore 8 alle 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## MANOVRATORI DI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

(art. 73, D. Lgs. 81/2008)

**DESTINATARI:** I lavoratori che utilizzano i mezzi di sollevamento (Gru, carri ponte, ecc.).

**OBIETTIVI:** Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento delle tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le varie attività di sollevamento.

**CONTENUTI:** i principali rischi legati all'utilizzo della gru e dei carri ponte, le responsabilità del conduttore, le misure di sicurezza e prevenzione necessarie nonché i comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e delle persone presenti nell'ambiente circostante, l'imbracatura dei carichi, i principi di funzionamento, componenti tecnici e comandi, dispositivi di sicurezza, documentazione tecnica relativi alla gru edile, gli accessori e le operazioni di attrezzaggio, le menutenzioni e verifiche di competenza del conduttore (anche in quota), le manovre per le operazioni di sollevamento tipiche del cantiere edile con gru a torre, sia con rotazione bassa (automontante) che con rotazione alta, guidate da terra ed infine i segnali convenzionali per le comunicazioni.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età.

**DURATA E ORARIO:** Ore 4 (la sera dalle 18 alle 22 oppure il sabato dalle ore 8 alle ore 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

- Noleggi autofunebri
- Vestizione salma
- Portantinaggio
- Disbrigo pratiche funerarie



Viotti Fabrizio  
Direttore Tecnico  
335 7906974

sede  
Via Glisenti, 62  
25069 VILLA CARCINA  
(Brescia)  
tel. e fax: 030 3229488  
P.Iva: 02945060982  
C.F. FNT RNG 65M54B157C

## ADDETTI ALLE MACCHINE MOVIMENTO TERRA PER LE OPERAZIONI DI SCAVO E DI TRASPORTO CANTIERE

(art. 73, D. Lgs. 81/2008)

**DESTINATARI:** Operatori che utilizzano nella loro attività lavorativa macchine movimento terra quali gli escavatori, le pale, ecc.

**OBIETTIVI:** Il percorso formativo è finalizzato alla formazione e all'addestramento degli addetti all'uso corretto dei mezzi meccanici di movimento e trasporto terra.

**CONTENUTI:** La sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008. Requisiti e compiti del conduttore. Dispositivi di protezione individuale, segnaletica di sicurezza, trasporto dell'escavatore con automezzo, operazioni prima di iniziare il lavoro, controlli giornalieri, accensione, circolazione e lavorazioni con l'escavatore, verifiche di fine giornata.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età.

**DURATA E ORARIO:** Ore 4 (la sera dalle 18 alle 22 oppure il sabato dalle ore 8 alle ore 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## ADDETTI ALL'USO ED ALLA MANUTENZIONE DI PIATTAFORME AEREE

(art. 73, D. Lgs. 81/2008)

**DESTINATARI:** I lavoratori che utilizzano i mezzi di sollevamento (Gru, carri ponte, ecc.).

**OBIETTIVI:** Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento delle tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le varie attività.

**CONTENUTI:** Alla luce del nuovo Testo Unico D. Lgs. 81/08 e s.m.i., Art. 36 – 37 – 73, il corso si prefigge di portare a conoscenza dei lavoratori i diritti e i doveri che incombono sugli stessi quando, per eseguire lavorazioni ad una certa altezza (installazione e/o manutenzione di linee elettriche, installazione di grondaie, pulizia di vetri

esterni, ecc...), operano con le piattaforme aeree installate su autocarri nonché le norme di buona tecnica per effettuare, in sicurezza, le operazioni predette.

- Conoscere elementi e componenti di una piattaforma aerea semovente e autocarrata;
- Conoscere ed applicare le norme di sicurezza generali;
- Conoscere l'utilizzo dei mezzi antinfortunistici personali;
- Conoscere le modalità di movimentazione di carichi effettuate con i mezzi;
- Conoscere i rischi specifici legati alla macchina;
- Conoscere il funzionamento, le caratteristiche e le prescrizioni sulla sicurezza delle piattaforme aeree;
- Essere in grado di eseguire le principali manovre in sicurezza con una piattaforma aerea.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età.

**DURATA E ORARIO:** Ore 4 (la sera dalle 18 alle 22 oppure il sabato dalle ore 8 alle ore 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.

## ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E USO DEL TRABATTELLO

(art. 73, D. Lgs. 81/2008)

**DESTINATARI:** Operatori che utilizzano nella loro attività lavorativa (imbianchini, elettricisti, ecc.) il trabattello.

**OBIETTIVI:** Il percorso formativo è finalizzato alla formazione e all'addestramento degli addetti al montaggio, smontaggio e utilizzo del trabattello.

**CONTENUTI:** Legislazione relativa ai tra battelli. Caratteristiche dei tra battelli. DPI specifici per l'uso dell'attrezzatura. Tecniche di montaggio e smontaggio di trabattelli in sicurezza. Normativa di riferimento (D. Lgs. 81/08). Verifica dell'attrezzatura prima, durante e dopo l'uso. Nozioni tecniche sul mezzo e sui carichi da movimentare. Norme di sicurezza e comportamentali nella fasi operative.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:** Maggiore età.

**DURATA E ORARIO:** Ore 4 (la sera dalle 18 alle 22 oppure il sabato dalle ore 8 alle ore 12).

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Certificato di Frequenza.



Via Badia, 85 Leno (BS)  
Via Tonani, 25 Cremona (CR)  
Web: [www.poliambulatoriogaleno.it](http://www.poliambulatoriogaleno.it)  
E-Mail: [info@poliambulatoriogaleno.it](mailto:info@poliambulatoriogaleno.it)

*Centro Prenotazioni unico*

- Medicina del Lavoro
- Medicina dello Sport
- Visite Specialistiche

Tel 030 9048103 - 030 9069787

Fax 030 9060689

GALENO IL PARTNER IDEALE PER LA VOSTRA SALUTE



# CENTRI DI TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO: OBBLIGO QUALIFICAZIONE D.M. 14/01/2008

## "NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI"



ING. FRANCESCA VALERIO

Il 30 giugno 2009 (rif. approvazione del Senato dell'emendamento al ddl di conversione del DL 39/2009 per l'Abruzzo) è terminato il periodo transitorio del D.M. 14 gennaio 2008, necessario per mettersi in regola con le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni da parte dei Centri di trasformazione (Presagomatori c.a. - Officine di lavorazione Carpenteria metallica) ed ottenere il rilascio dell'"Attestato di Denuncia dell'Attività di Centro di Trasformazione" dal parte del Servizio Tecnico Centrale – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il D.M. 14/01/2008 prescrive, al Capitolo 11 "Materiali e prodotti per uso strutturale" paragrafo 3.1.7 "Centri di trasformazione", quanto richiamato di seguito:

"Il trasformatore deve dotarsi di un sistema di controllo della lavorazione allo scopo di assicurare che le lavorazioni effettuate non comportino alterazioni tali da compromettere le caratteristiche meccaniche e geometriche dei prodotti originari previste dalle presenti norme.

**Il sistema di gestione della qualità del prodotto, che sovrintende al processo di trasformazione, deve essere predisposto in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001:2008 e certificato da parte di un organismo terzo indipendente, di adeguata competenza e organizzazione, che opera in coerenza con la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2006."**

Gli acciai destinati ad armatura di cemento armato o ad utilizzo diretto come carpenterie in strutture metal-

liche, devono essere prodotti con un Sistema interno che assicuri il livello di affidabilità.

Si definisce Centro di trasformazione un impianto esterno alla fabbrica e/o al cantiere, fisso o mobile, che riceve dal produttore di acciaio elementi base (barre o rotoli, reti, lamiere o profilati, profilati cavi, ecc...) e confeziona elementi strutturali direttamente impiegabili in cantiere, pronti per la messa in opera o per successive lavorazioni.

Coloro che ricevono il tondino all'esterno di un cantiere, in un impianto che può essere fisso o mobile e lo lavorano (tagliano, piegano, legano, assemblano...) rientrano nella definizione di Centro di trasformazione.

Coloro che ricevono direttamente in cantiere il tondino e all'interno di questo cantiere lo lavorano (tagliano, piegano, legano, assemblano...) non rientrano nella definizione di Centri di trasformazione.

I Centri di Trasformazione possono lavorare solo prodotti qualificati all'origine e provvisti di documentazione e devono dotarsi di un Sistema di Qualità, col quale controllare particolarmente i processi di saldatura e di piegatura.

Questi Centri di trasformazione devono inoltre nominare un **Direttore Tecnico dello stabilimento** che opererà secondo il disposto dell'art. 64, comma 3, del DPR 380/01 e devono dichiarare annualmente la loro attività al Servizio Tecnico Centrale che ne attesta l'avvenuta presentazione; questa attestazione deve accompagnare tut-

te le forniture di elementi presaldati, presagomati o preassemblati.

Il Presagomatore deve nominare il Direttore Tecnico per ogni stabilimento che opererà secondo il disposto dell'art. 64, comma 3, del DPR 380/01. Il citato DPR rimanda all' art 2 della Legge 1086/71, in cui le sole figure professionali previste sono l'ingegnere, l'architetto, il geometra e il perito industriale edile, per le rispettive competenze, **iscritto nel relativo Albo professionale**.

Spetta al **Direttore dei Lavori** la verifica della documentazione necessaria e soprattutto la **decisione obbligata di rifiutare le forniture non conformi**, fermo restando le responsabilità del centro di trasformazione. Infine, anche il Collaudatore dovrà riportare gli estremi del Centro di Trasformazione che ha fornito l'eventuale materiale lavorato nel Certificato di collaudo.

ASACERT S.r.l., in qualità di Ente di Ispezione e Certificazione, organizzato in accordo agli standard internazionali UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e UNI EN ISO/IEC 17021, accreditato SINCERT/ACCREDIA e notificato presso la Comunità Europea (N. 2021), può certificare i Sistemi di Gestione Qualità delle Aziende appartenenti al settore di accreditamento EA 17 "Metalli e loro leghe, fabbricazione di prodotti in metallo", in cui rientrano i Centri di trasformazione dell'acciaio, ai sensi della norma ISO 9001. ■

Ing. Francesca Valerio  
ASACERT S.r.l.

# VOUCHER

## per partecipare a manifestazioni fieristiche internazionali all'estero



ANNA CAMONI

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde finanzianno azioni di supporto all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale attraverso un bando che rende disponibili risorse per euro 3.320.000.

Possono usufruire del voucher le PMI (escluse imprese del settore formazione e agricole) con almeno una sede operativa attiva in regione Lombardia.

La partecipazione potrà avvenire in forma collettiva, con organizzazione curata dai soggetti attuatori individuati dal bando, oppure in forma individuale.

Il voucher, valido per il periodo dall'1 marzo 2010 al 14 marzo 2011, sostiene i costi per la partecipazione ad una **manifestazione fieristica internazionale all'estero**, selezionata all'interno dell'elenco reso disponibile online in sede di richiesta del voucher. Sono ammissibili le spese per affitto



spazi espositivi, allestimento stand, pulizia stand e allacciamento energia elettrica, trasporto a destinazione di materiali e prodotti (campionario), altri servizi connessi alla partecipazione alla fiera (incontri con i buyer, eventi in loco e iniziative di comunicazione)

Il valore del voucher per la partecipazione in forma singola e collettiva può variare da un minimo di euro 1.000,00 ad un massimo di euro 3.000,00 in base all'area geografica di svolgimento dell'evento.

Le richieste di voucher, da presentare solo in via informatica, vanno fatte sulla base della programmazione trimestrale dei calendari fieristici internazionali come di seguito indicato:

- **dal 5 maggio 2010, per fiere in calendario fino al 14 settembre 2010.**
- **dal 5 agosto 2010, per fiere in calendario fino al 14 dicembre 2010.**
- **dal 5 novembre 2010, per fiere in calendario fino al 14 marzo 2011.**

La richiesta del voucher potrà essere presentata fino al giorno antecedente la data di inizio della fiera internazionale prescelta.

**INFORMAZIONI:**  
**Ufficio Finanza Agevolata**  
**di Assopadana-Claai**  
**tel. 030.3533404**



di Nodari Luciano e figli s.n.c.

- \* Banco squadratura
- \* Verniciatura a forno
- \* Soccorso stradale



25030 Torbole Casaglia (BS) - Via Martiri della Libertà 10/E - Tel. 030 21 50 066 - Fax 030 21 50 007



**QLP-SOA** S.p.A.

**Efficienti e  
Disponibili**

**WWW.QLPSOA.IT**

**Corsetto S. Agata, 8 Brescia  
via Mazzini, 38 - 25043 Breno (BS)  
Tel. 0364 321808 - 0364 321809**



Euro  
160,00



Euro  
54,00



Master Queen

- Orologio analogico al quarzo cronografo
- Cassa in Acciaio lucido
- Numeri e index in rilievo luminoscenti - datario
- Vetro minerale - Fondello in acciaio
- Resistente all'acqua 50 metri
- Bracciale in acciaio solido
- Movimento Miyota (Citizen) Os20
- Garanzia 2 anni



Euro  
360,00



MASTER LOGAN

- Orologio meccanico automatico con datario di altissima qualità
- Cassa in acciaio inox con lunetta fissa diametro 47 mm
- Fondo cassa in Vetro
- Quadrante strutturato
- Indice incollato in rilievo
- Logo Stampato
- Cinturino di pelle stampato coccodrillo
- Cinturino in gomma
- Cinturino in pelle imbottita
- Waterproof 5 ATM
- Peso 136 gr
- Garanzia 2 anni
- Con Scatola regalo



Euro  
120,00

CARAVELLE  
by BULOVA®



alberti

COMPRA  
SUBITO

Cel 348 7027880

Lograto (Bs) Tel. 030 9972360 [www.albertimaster.it](http://www.albertimaster.it)

VETROCAR



...

CENTRO SOSTITUZIONI CRISTALLI  
Parabrezza, Lunotti, Scendenti.

Rovato (Bs) Via I Maggio 54

Tel. 030 7242345 Cell. 339 3188010